

# Chiaravalle (Cz) con "Gatta ci cova" chiude la stagione artistica

Data: 5 agosto 2014 | Autore: Gianluca Teobaldo



CHIARAVALLE (CZ), 8 MAGGIO 2014 - Sarà il Gruppo folcloristico musicò teatrale "Città di Chiaravalle", sabato 10 con la commedia "Qui gatta ci cova", a chiudere la stagione artistica, promossa Comune di Chiaravalle, Assessorato alla Cultura, e all'allestimento della quale ha collaborato assieme all'Associazione culturale "Tempo Nuovo" e all'Associazione culturale "Dinamicamente". Volge al termine così un cartellone ricco e variegato, voluto per coinvolgere differenti target di spettatori, che ha spaziato dalla prosa, alla musica passando dalla classica alla proposizione di brani cult di successo internazionale, dal varietà, alla magia, alla prosa, al teatro impegnato, al teatro in vernacolo che dà respiro alle tradizioni locali.

Un cartellone che ha registrato il patrocinio della Provincia di Catanzaro, del Consorzio di Metanizzazione delle Preserre, con i Comuni di Argusto, Brognaturo, Cardinale, Capistrano, Cenadi, Centrache, Gagliato, Monterosso, Olivadi, Palermiti, Petrizzi, Polia, Torre Ruggiero, San Nicola da Crissa, San Vito sullo Ionio, Simbario, Spadola e Vallelonga.

Concluderà in bellezza dunque il Gruppo folcloristico musicò teatrale "Città di Chiaravalle" (Gfmt), una realtà che da quattro decenni si fa testimone e interprete di costumi ed usi del territorio locale, e più ampiamente regionale.

[MORE]Con la regia di Salvatore Russo, sabato 10 maggio alle ore 21 presso il Teatro "Impero", porterà in scena la rappresentazione in tre atti "Gatta ci cova" dell'autore siciliano Antonio Russo

Giusti. Una pièce che può a pieno titolo considerarsi uno dei capolavori del teatro in vernacolo. Ambientata nella Sicilia rurale del primo '900, ma riproposta calandola nel contesto calabrese, narra la storia di don Ciccio, padrone di una bella e operosa masseria, il quale, anche a causa di un incidente accadutogli da bambino, alterna momenti di infantile ingenuità ad altri di sottile arguzia contadina. Uomo buono e generoso, ha a cuore la terra avuta in eredità dalla madre, intende difenderne il possesso non tanto per sé, quanto per assicurare serenità e lavoro ai suoi dipendenti e per continuare le opere assistenziali e benefiche, intraprese seguendo gli insegnamenti materni. A lui si contrappone la sorellastra Antonia, donna avida e senza scrupoli, perfida e calcolatrice, decisa a tutti i costi a impadronirsi dei beni del fratello. Ci si trova insomma alla classica eterna lotta tra il buono ed il cattivo, tra il bene ed il male e i due contendenti si affidano all'unico strumento che sembra poter stabilire una verità imparziale: la legge!

Ma, come troppo spesso accade, la giustizia umana si perde dietro una serie di cavilli e sotterfugi, di lungaggini e burocrazie e finisce per allontanarsi dalla reale essenza dei fatti e delle cose. Per fortuna, ed è questa la vera morale della storia, c'è un'altra giustizia, la si chiama "fato", "provvidenza" o "volontà divina", capace di intervenire e ristabilire una volta per tutte la verità e il diritto.

Sono interpreti della rappresentazione: Massimo Hauber, Simona Gigliotti, Valentina Maida, Antonietta Caruso, Carmelo Principe, Loredana Capano, Giuseppe Sestito, Pino Daniele, Toto Sestito, Luigia Procopio, Gaspare Mazzara, Ciccio Maida, Roberto Servello, Mario Suppa e Salvatore Russo.

Per informazioni e prenotazioni si può contattare il Gruppo folcloristico musicò teatrale "Città di Chiaravalle" ai numero 3291249136 e 3473453525, rivolgersi all'Associazione "tempo nuovo" chiamando allo 0967/92186, si può ancora visitare il sito [www.teatrottemponuovo.it](http://www.teatrottemponuovo.it)

Un concerto pianistico di spessore, con il precedente appuntamento, ha regalato al pubblico del Teatro "Impero" l'esibizione del musicista Stefano Spitali. Proveniente dal capoluogo lombardo, Spitali ha trascorso qualche tempo fa un periodo di vacanze nella cittadina preserrese, colpito dall'ospitalità ha deciso di offrire un suo spettacolo che è stato inserito in cartellone. L'artista, diplomato presso il conservatorio "Verdi" di Como, vanta un'intensa carriera concertistica, in veste di solista e camerista, che lo ha condotto anche nel 2009 ad esibirsi presso l'Universidad Nacional de Bogotà in Colombia. Da Bach a Beethoven, da Chopin a Liszt, facendo richiamo a testi poetici e miti antichi, si è snodato il viaggio musicale ed emozionale proposto dal maestro Spitale.

Notizia segnalata da Maria Patrizia Sanzo